



Decreto Dirigenziale n. 269 del 24/06/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "MODIFICA SOSTANZIALE ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO SVOLTE NELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO IN LOC. PONTE DEI CANI SNC NEL COMUNE DI MARIGLIANO (NA) - PROPONENTE AUROSS S.R.L. - CUP 6350.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale"*;
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 465106 del 18/06/2012, la Auross S.r.l., con sede in Via Ponte dei cani nel Comune di Marigliano (NA), ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto di *"Modifica sostanziale alle operazioni di recupero svolte nell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in loc. Ponte dei Cani snc nel Comune di Marigliano (NA)"*;
- b. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 516783 del 05/07/2012, la Auross S.r.l. ha trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. regionale n. 609194 del 07/08/2012;
- c. che, su successiva specifica richiesta prot. regionale n. 789893 del 29/10/2012, la Auross S.r.l. ha

trasmesso ulteriori integrazioni documentali e chiarimenti acquisiti al prot. regionale n. 924780 del 13/12/2012;

- d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttore costituito dall'Arch. Mario Bruno e dall'Ing. Michele Irmici, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 16/05/2013, ha deciso di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
- a.1 in ragione dell'incremento del flusso di materiale impiegato nelle attività di trattamento, effettuare campagne di monitoraggio, con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con l'autorità competenti, per i seguenti fattori di pressione:
 - ✓ valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente;
 - ✓ emissioni in atmosfera generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria generata dalle fasi di trattamento (es. attività di frantumazione e vagliatura) e stoccaggio dei materiali. A tal riguardo, prevedendo l'attività posta in autorizzazione la modifica del ciclo produttivo, la ditta, già in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciato con Decreto Dirigenziale n. 145/2008 dell'AGC 05, ai sensi dell'art. 5 del medesimo Decreto è obbligata a comunicare, al competente Settore Regionale, le modifiche sostanziali che comportino la variazione con aumento qualitativo o quantitativo delle emissioni autorizzate;
 - a.2 tenuto conto dell'implementazione del ciclo di depurazione dei reflui, fermo restando l'utilizzo dei due punti di scarico esistenti e già autorizzati con Aut. n. 460/08 rilasciata dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, preliminarmente alla messa in esercizio dell'impianto oggetto di autorizzazione, è indispensabile acquisire nuova autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura in osservanza di quanto contenuto nel citato provvedimento autorizzativo;
 - a.3 utilizzare idonei sistemi di copertura atti ad evitare qualunque contatto diretto tra le acque meteoriche ed i rifiuti, così come definiti all'art. 183 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., stoccati all'aperto; il contatto tra tali acque con i rifiuti stoccati, infatti, comporterebbe la potenziale contaminazione delle stesse e la conseguente necessità di prevedere il trattamento non solo delle acque di prima pioggia, ma di tutte quelle gravitanti sulle aree di piazzale scoperte;
 - a.4 subordinare l'esecuzione dei lavori di adeguamento dell'impianto *de quo* all'esecuzione della verifica dei valori di concentrazione di soglia di contaminazione (CSC) per le matrici suolo ed acque sotterranee, riferiti alla specifica destinazione d'uso dell'area di intervento (rif. All. 5 al Titolo V, Parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.);
 - a.5 con riferimento alle misure di mitigazione proposte nella relazione di progetto, realizzare un'idonea recinzione che consenta di schermare le emissioni acustiche e pulverulente generate in fase di esercizio dell'impianto; l'impatto visivo di tale recinzione, andrà limitato mediante l'apposizione di idonea piantumazione lungo il perimetro della stessa ed i cumuli di materiale stoccato non dovranno superare l'altezza di tale recinzione. Al fine di ridurre l'accumulo di polveri e loro conseguente dispersione, si prescrive l'impiego delle misure prescrittive in parte già contenute nella documentazione tecnica allegata al progetto preliminare e di seguito riportate:
 - ✓ installazione di sistemi di abbattimento delle polveri mediante l'utilizzo di acqua nebulizzata con sistemi a pioggia (si stima un'efficienza di abbattimento del sistema superiore al 90 %); Tale sistema eseguirà un ciclo di abbattimento (bagno a pioggia) ogni 3 ore nella stagione calda ed almeno una volta al giorno nella stagione invernale;
 - ✓ la viabilità interna e le aree pavimentate dovranno essere costantemente mantenute in piena efficienza;

- ✓ durante la movimentazione ed il trasporto del materiale inerte polverulento, dovranno essere impiegati dispositivi chiusi, con la copertura del carico dei camion in entrata ed in uscita dall'impianto;
- ✓ dovrà essere imposto l'obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto;
- ✓ durante la movimentazione degli inerti, con particolare riferimento alle operazioni di carico e scarico, dovrà essere mantenuta, possibilmente in modo automatico, un'adeguata altezza di caduta assicurando, nei tubi di scarico, la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale trasportato;
- ✓ dovrà essere assicurata la costante umidificazione dei cumuli depositati nei piazzali e della superficie del suolo su cui si effettua lo stoccaggio del materiale polverulento;
- ✓ l'applicazione, sulle pareti dei settori di messa in riserva, di teli antipolvere di altezza non inferiore ad 1,50 m.

Inoltre, per quanto riguarda le emissioni diffuse di polveri che possono generarsi dall'impianto di frantumazione e vagliatura, sono da attuarsi i seguenti accorgimenti:

- ✓ cupolini antivento sui nastri;
- ✓ ugelli di nebulizzazione sull'impianto;
- ✓ installazione di un primo nastro di servizio, coperto da cupolino antivento, al di sotto dell'alimentatore che ha la funzione di prelevare la materia fine presente nel rifiuto e sottrarlo alle successive operazioni di frantumazione;
- ✓ incapsulamento del vaglio.

- b. Che l'esito della Commissione come sopra riportato è stato comunicato alla Auross S.r.l. con nota prot. regionale n. 402459 del 05/06/2013;
- c. che la Auross S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 25/05/2012, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 16/05/2013, il progetto di *"Modifica sostanziale alle operazioni di recupero svolte nell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in loc. Ponte dei Cani snc nel Comune di Marigliano (NA)"*, proposto dalla Auross S.r.l., con sede in Via Ponte dei cani nel Comune di Marigliano (NA), con le seguenti prescrizioni:

- 1.1 in ragione dell'incremento del flusso di materiale impiegato nelle attività di trattamento, effettuare campagne di monitoraggio, con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con l'autorità competenti, per i seguenti fattori di pressione:
 - ✓ valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente;
 - ✓ emissioni in atmosfera generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria generata dalle fasi di trattamento (es. attività di frantumazione e vagliatura) e stoccaggio dei materiali. A tal riguardo, prevedendo l'attività posta in autorizzazione la modifica del ciclo produttivo, la ditta, già in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciato con Decreto Dirigenziale n. 145/2008 dell'AGC 05, ai sensi dell'art. 5 del medesimo Decreto è obbligata a comunicare, al competente Settore Regionale, le modifiche sostanziali che comportino la variazione con aumento qualitativo o quantitativo delle emissioni autorizzate;
- 1.2 tenuto conto dell'implementazione del ciclo di depurazione dei reflui, fermo restando l'utilizzo dei due punti di scarico esistenti e già autorizzati con Aut. n. 460/08 rilasciata dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, preliminarmente alla messa in esercizio dell'impianto oggetto di autorizzazione, è indispensabile acquisire nuova autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura in osservanza di quanto contenuto nel citato provvedimento autorizzativo;
- 1.3 utilizzare idonei sistemi di copertura atti ad evitare qualunque contatto diretto tra le acque meteoriche ed i rifiuti, così come definiti all'art. 183 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., stoccati all'aperto; il contatto tra tali acque con i rifiuti stoccati, infatti, comporterebbe la potenziale contaminazione delle stesse e la conseguente necessità di prevedere il trattamento non solo delle acque di prima pioggia, ma di tutte quelle gravitanti sulle aree di piazzale scoperte;
- 1.4 subordinare l'esecuzione dei lavori di adeguamento dell'impianto *de quo* all'esecuzione della verifica dei valori di concentrazione di soglia di contaminazione (CSC) per le matrici suolo ed acque sotterranee, riferiti alla specifica destinazione d'uso dell'area di intervento (rif. All. 5 al Titolo V, Parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.);
- 1.5 con riferimento alle misure di mitigazione proposte nella relazione di progetto, realizzare un'idonea recinzione che consenta di schermare le emissioni acustiche e pulverulente generate in fase di esercizio dell'impianto; l'impatto visivo di tale recinzione, andrà limitato mediante l'apposizione di idonea piantumazione lungo il perimetro della stessa ed i cumuli di materiale stoccato non dovranno superare l'altezza di tale recinzione. Al fine di ridurre l'accumulo di polveri e loro conseguente dispersione, si prescrive l'impiego delle misure prescrittive in parte già contenute nella documentazione tecnica allegata al progetto preliminare e di seguito riportate:
 - ✓ installazione di sistemi di abbattimento delle polveri mediante l'utilizzo di acqua nebulizzata con sistemi a pioggia (si stima un'efficienza di abbattimento del sistema superiore al 90 %); Tale sistema eseguirà un ciclo di abbattimento (bagno a pioggia) ogni 3 ore nella stagione calda ed almeno una volta al giorno nella stagione invernale;
 - ✓ la viabilità interna e le aree pavimentate dovranno essere costantemente mantenute in piena efficienza;
 - ✓ durante la movimentazione ed il trasporto del materiale inerte pulverulento, dovranno essere impiegati dispositivi chiusi, con la copertura del carico dei camion in entrata ed in uscita dall'impianto;
 - ✓ dovrà essere imposto l'obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto;
 - ✓ durante la movimentazione degli inerti, con particolare riferimento alle operazioni di carico e scarico, dovrà essere mantenuta, possibilmente in modo automatico, un'adeguata altezza di caduta assicurando, nei tubi di scarico, la più bassa velocità che e tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale trasportato;
 - ✓ dovrà essere assicurata la costante umidificazione dei cumuli depositati nei piazzali e della superficie del suolo su cui si effettua lo stoccaggio del materiale pulverulento;

- ✓ l'applicazione, sulle pareti dei settori di messa in riserva, di teli antipolvere di altezza non inferiore ad 1,50 m.

Inoltre, per quanto riguarda le emissioni diffuse di polveri che possono generarsi dall'impianto di frantumazione e vagliatura, sono da attuarsi i seguenti accorgimenti:

- ✓ cupolini antivento sui nastri;
- ✓ ugelli di nebulizzazione sull'impianto;
- ✓ installazione di un primo nastro di servizio, coperto da cupolino antivento, al di sotto dell'alimentatore che ha la funzione di prelevare la materia fine presente nel rifiuto e sottrarlo alle successive operazioni di frantumazione;
- ✓ incapsulamento del vaglio.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
4. DI trasmettere il presente atto:
 - al proponente Auross S.r.l., con sede in Via Ponte dei cani nel Comune di Marigliano (NA);
 - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - alla Provincia di Napoli, con sede in Piazza Matteotti - 80133 Napoli;
 - al Comune di Marigliano, con sede in Piazza Municipio, 1 - 80034 Marigliano(NA)
 - allo STAP di Napoli, con sede c/o il Centro Direzionale, isola C5 - 80100 Napoli.
5. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri